

COMMERCianti ESASPERATI

«Borgo Pio latrina a cielo aperto nel cuore della Capitale»

••• «Roma, la città più bella del mondo, continua ad essere profanata, offesa e umiliata da una latrina a cielo aperto, nel cuore della capitale, meta del turismo internazionale. Neppure nella Suburra dell'Antica Roma si tolleravano degradazioni igieniche similari. Invito, prima delle votazioni di domenica prossima, il sindaco uscente Raggi e i candidati alla successione Michetti, Gualtieri e Calenda a fare una passeggiata, notturna e diurna, al dormitorio di Piazza delle Vaschette e alla latrina a cielo aperto, nel primo tratto di via dei Tre Pupazzi. Sarà più utile di mille discorsi per capire come evitare gli errori del passato e come gestire il futuro, da chi sarà eletto, per restituire a Roma la dignità di capitale e ai residenti e negozianti di Borgo Pio doverose condizioni civili di sicurezza pubblica e igienica». Ad affermarlo in una nota è il segretario generale di Unimpresa, Raffaele Lauro, che nei giorni scorsi ha ricevuto una delegazione di negozianti e di residenti di Borgo Pio, «esasperati, furibondi e indignati, che hanno denunciato e chiesto sostegno per lo stato di degrado da terzo mondo, nel Borgo Pio, in Roma, e, precisamente, presso la piazza delle Vaschette, davanti all'ingresso dell'Università Lumsa, diventata un dormitorio notturno per sbandati e senza tetto, con materassi e sacchi a pelo, i quali vanno a defecare, notte e giorno, a cielo aperto, nel primo tratto di via dei Tre Pupazzi, peraltro inspiegabilmente non ancora servito dalla illuminazione pubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9244

